

Intervista a Rachele Somaschini: il casco che corre per un respiro

Intervista a Rachele Somaschini: il casco che corre per un respiro 30 novembre 2017 Di Luca Giovannoni Archiviato in: In Evidenza, Sport Lascia un Commento Il Monza Rally Show targato Monster Energy è ormai alle porte, venerdì primo dicembre prenderà il via la diciannovesima edizione. Riflettori puntati come sempre su Valentino Rossi, che ancora una volta gareggerà insieme al fidato navigatore Carlo Cassina. Quest'anno, oltre ai soliti grandi nomi provenienti dal variegato mondo del motorsport, troviamo anche una ragazza che ha deciso di correre per portare avanti un messaggio di solidarietà ben preciso: finanziare la ricerca sulla fibrosi cistica. Stiamo parlando di Rachele Somaschini, una ventitreenne di Cusano Milanino pronta a scendere in pista con la compagna Alessandra Benedetti a bordo della loro Peugeot 207. L'iniziativa portata avanti da Rachele e dalla sua compagna si appoggia alla piattaforma di aste online CharityStars, grazie alla quale le due pilotesse metteranno in vendita le tute che indosseranno durante la gara, con l'intento di raccogliere proventi che saranno poi devoluti alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. Un progetto iniziato nel 2016 con la campagna #CorrerePerUnRespiro, creata grazie all'impegno della Somaschini, che ha deciso di spendersi in prima persona in quanto affetta dalla medesima patologia. A pochi giorni dal Rally, MBNews ha deciso di intercettarla per chiederle quali sono le sue sensazioni prima della gara. Ciao Rachele, prima parlare dell'asta su Charity Stars vorrei farti qualche domanda sulla gara. Cosa ti aspetti dalla tua prima esperienza all'Energy Monster Rally? "Le aspettative sono quelle di riuscire a dare il meglio. È una gara particolare, perché non è un vero proprio Rally, ma è in pista. Sono molto curiosa, è la mia prima volta al Rally di Monza e spero di fare una bella figurina insieme alla mia compagna Alessandra Benedetti." Passando subito alle cose serie: ti andrebbe di spiegare ai lettori di MBNews come nasce l'idea dell'asta su CharityStars? "Tutto è iniziato lo scorso anno con #CorrerePerUnRespiro, un progetto solidale in collaborazione con la Fondazione Fibrosi Cistica di Milano, che ha come obiettivo quello di far conoscere a più persone possibili questa malattia di cui anche io soffro. Spero di riuscire a sensibilizzare sul tema delle donazioni e aiutare la ricerca a sconfiggere questa grave patologia che rende davvero difficile la vita di chi ne è affetto. Pensi che in gara dovrai fare i conti con qualche difficoltà dovuta alla Fibrosi? "Sicuramente sarà una competizione stancante, ma con tutto il lavoro che c'è dietro spero di farcela senza troppi problemi". Quanto tempo dedichi all'allenamento? "Ogni giorno riservo 3-4 ore alla fisioterapia respiratoria, abbinata a circa due ore giornaliere di palestra. Un programma molto intenso per evitare qualsiasi tipo di complicazione. Per questo dico che con il lavoro di preparazione che ho fatto sono abbastanza sicura di poter affrontare la corsa nel migliore dei modi". Bene Rachele, non ci resta che farti gli auguri, per la gara ma soprattutto per la campagna in aiuto della Fondazione Fibrosi Cistica. Hai voglia di aggiungere qualcosa all'intervista? Niente in particolare, vorrei solo ringraziare i miei sponsor e tutti quelli che mi permettono di correre. Gareggiare nell'automobilismo è sempre stato il mio sogno e oggi, nonostante tutte le difficoltà della vita, posso dire di averlo realizzato".